

Santo

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2p390-01702/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p390-01702/>

CODICI

Unità operativa: 2p390

Numero scheda: 1702

Codice scheda: 2p390-01702

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

QUANTITA'

Numero: 1

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Santo

Titolo: Santo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22322

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Moroni

Indirizzo: Via Porta Dipinta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Palazzo e Giardini Moroni

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Lucretia

Specifiche: Bergamo

DATA [1 / 3]

Data ingresso: 2009

Data uscita: in corso

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Moroni, Antonio

Specifiche: Bergamo

DATA [2 / 3]

Data ingresso: 1951

Data uscita: 2009

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA [3 / 3]

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Famiglia Moroni

Specifiche: Bergamo

DATA [3 / 3]

Data ingresso: Post 1945

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2020

Numero: FAI 002781

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1200

A: 1249

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: muratura

Tecnica: pittura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: tela

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 92

Larghezza: 48

MISURE [2 / 2]

Unità: cm

Altezza: 96.2

Larghezza: 52.9

Profondità: 2.8

Formato: rettangolare

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Porzione di affresco strappato montato su tela, raffigurante tre quarti della figura di un santo. Di formato rettangolare, è orientato in verticale e dotato di una moderna cornice in legno.

Notizie storico-critiche

Il personaggio raffigurato sembrerebbe essere un apostolo, dal momento che tiene in mano il rotolo, mentre le tracce di colore alla sua sinistra fanno pensare alla presenza, in passato, di altre figure. L'analisi stilistica dell'opera è resa difficoltosa dal precario stato di conservazione: le

cromie sono andate quasi totalmente perdute e le uniche pennellate che si osservano chiaramente sono quelle rosse dei contorni. La posa frontale e il segno sicuro potrebbero essere legati allo "stile grafico" che si sviluppa in Lombardia all'inizio del Duecento. Questo linguaggio, indagato da Boskovitz nel 1989, si sviluppa dai primi decenni del XIII secolo ed è test

imoniato nel bergamasco dagli affreschi di Sant'Antonio in Foris e dell'Aula della Curia. Il conte Moroni ricevette l'affresco da don Angelo Rota (detto *z*Gratamur*z*), autore dello strappo, subito dopo la Seconda Guerra

Mondiale. Non si hanno notizie sulla sua originaria ubicazione, che secondo il conte corrisponderebbe alla chiesa sconosciuta del Convento delle Suore Benedettine di Clausura di Valmarina (frazione di Borgo Canale, ora di Mozzo); in realtà questa informazione non è confermata. Delle monache di

Valmarina si hanno notizie già dal 1182; nel 1468 concessero al comune d

i Bergamo come Lazzaretto il proprio convento e si unirono alle consorelle di San Benedetto, che risiedevano in città. L'edificio era nel XVIII sec

olo di proprietà Moroni, mentre ora è un'abitazione privata.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p390-01702_IMG-0000653556

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 2p390-01702

Nome del file originale: 112852_2p390-01702.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p390-01702_FNT-0000116820

Genere: documentazione allegata

Nome del file originale: 158196_Palazzo_Moroni_info e biblio.pdf

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Polo D'Ambrosio, Laura; Tagliabue, Anna

Titolo libro o rivista: Le Opere

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: pp. 76-169, in particolare pp. 134-135 cat. 15

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2021

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Colombi, Martina